

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 146 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 1

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2013 - APPROVAZIONE

Il giorno ^{27 DIC. 2012}, nella Sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Bari, alla via F.sco Crispi n.85/a, il Commissario Straordinario Dott. Raffaele RUBERTO, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 638 del 20/07/2005, alla presenza del Direttore Generale Avv. Sabino LUPELLI:

VISTO che le previsioni di stanziamento risultano dalle comunicazioni dei Dirigenti competenti;

VISTA la Relazione Tecnico Amministrativa di seguito riportata, redatta in conformità all'art.11 del D.M. n.3440 del 10/10/1986 e sottoscritta dai competenti dirigenti:

RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA

Il Bilancio di Previsione 2013 è stato redatto ai sensi del D.M. n. 3440 del 10.10.1986.

Il futuro esercizio proseguirà sui binari già tracciati negli ultimi esercizi finanziari con tendenza al consolidamento ed alla stabilizzazione dei risultati già conseguiti e delle scelte gestionali programmate ed in corso di realizzazione.

Con la riorganizzazione aziendale dell'Ente, e la razionalizzazione dei procedimenti, giusta Delibera Commissariale n.101 dell'11 ottobre 2012, è stato possibile avviare un monitoraggio della morosità sia corrente sia pregressa, inoltre l'utilizzo di tutte le potenzialità del software gestionale permetterà di ripulire la contabilità di base e quindi, gli estratti conto degli inquilini da scritture contabili inesistenti o inesigibili causate dalla storicizzazione del carico di canoni e servizi, gravante sull'immobile, ma non sempre riconducibile ad un effettivo debitore.

Al riguardo ed in attuazione della L.R. n. 28/2000 questa Amministrazione, già con provvedimento n. 8/2010, aveva fornito alla struttura operativa un indispensabile strumento di lavoro per consentire agli uffici competenti la verifica e la cancellazione delle predette scritture contabili.

All'attualità molto si è realizzato, anche con il supporto del Collegio dei Revisori dei Conti, ma tali attività, data la mole di dati, sono sempre in corso e proseguiranno nell'esercizio che ci occupa.

Nel corso dell'esercizio 2012 gli importanti risultati conseguiti, segno tangibile del risanamento finanziario dell'Ente, hanno consolidato un effettivo attivo di cassa e, contestualmente, l'aumento costante di investimenti nel settore tecnico sia per interventi di recupero edilizio e di riqualificazione urbana sia di nuove costruzioni.

La definizione di contenziosi pregressi, con particolare riferimento a quelli dell'ICI, proseguirà nel corso dell'esercizio 2013 con sensibile risparmio di risorse finanziarie e con la possibilità per l'Ente di gestire altri patrimoni immobiliari di Edilizia Pubblica di altri Comuni.

La convenzione stipulata con il Comune di Bari relativa alla gestione del patrimonio comunale (oltre n. 3.000 alloggi) ha consentito l'azzeramento dell'esposizione debitoria per ICI ed ha

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARION. 146 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 2

rappresentato un accordo pilota sottoposto all'attenzione di altre realtà comunali; in virtù di tanto analoghi accordi sono stati già stipulati anche con i comuni di Bisceglie e Santeramo (oltre n. 300 alloggi). Al fine della definizione del contenzioso ICI, sono stati stipulati accordi di bonario componimento con i comuni di Alberobello, Capurso, Gravina di Puglia, Monopoli e Ruvo e, nel corso del 2013 si procederà, quindi, al relativo pagamento rateizzato al fine dell'estinzione della totale debenza. Ulteriori contatti, finalizzati anch'essi a garantire il progressivo rientro dell'esposizione debitoria pregressa per ICI, troveranno attuazione, nel corso del 2013, con i Comuni di Trani, Andria, Adelfia, Giovinazzo e Putignano.

In merito si evidenzia che la struttura operativa dell'Ente gestisce, senza alcun ausilio esterno, sia la gestione degli alloggi comunali, sia l'attività di monitoraggio della morosità corrente.

Tale risultato è stato conseguito attraverso un rafforzamento stabile delle attività di front-office che attualmente coprono oltre il 50% dell'intera attività di gestione.

Nel corso del 2013 l'attività sarà tesa ad uniformare tempi e standard di risposta all'utenza.

Per l'esercizio 2013 deve proseguire l'intensa attività (avviata nel 2012) di verifica del patrimonio mirata al completamento dell'attività di censimento dello stesso che, nel contempo, dovrà consentire anche di limitare il fenomeno dell'abusivismo.

La lotta all'abusivismo proseguirà anche per il 2013 con la collaborazione di tutte le Forze dell'Ordine, da perseguirsi sino alle estreme conseguenze degli sgomberi, e dei blitz ovvero delle demolizioni dei manufatti realizzati abusivamente.

Nel corso del 2013 continua la realizzazione di interventi diretti a migliorare la comunicazione dell'Ente in campo sociale e ambientale attraverso una serie di iniziative volte a proseguire, in un percorso già iniziato nello scorso biennio, con l'entrata dell'Ente in Eurhonet, con la pubblicazione del I Rapporto di Responsabilità Sociale ed Ambientale elaborato nel 2011 e pubblicato nel 2012.

Fra gli obiettivi di questa Amministrazione riveste, infatti, notevole importanza quello di redigere, per l'anno 2013, il Bilancio Sociale che potrà contribuire a migliorare la percezione pubblica delle azioni dell'Ente e a dare maggiore visibilità all'attività svolta in modo da accrescere il consenso a livello sociale. Il Bilancio Sociale, e la prevista attività di rilevazione della Customer Satisfaction, permetteranno una valutazione della corrispondenza tra il sistema dei bisogni dell'utenza e le risposte complessivamente fornite dall'Ente.

Nel 2013 sarà inoltre predisposta la nuova Carta dei Servizi attraverso la quale saranno ridefiniti e aggiornati gli standard delle prestazioni fornite da questa Amministrazione e i diritti dell'utenza.

Inoltre, nel prossimo esercizio finanziario, gli interventi tecnici che impegneranno l'Ente, anche sotto l'aspetto di gestione delle procedure amministrative e contabili, sono rappresentati come segue:

- Ristrutturazione Urbana, recupero (2° stralcio) in Bari Gruppo Duca D'Abruzzi Via Volpe, attualmente già in corso;
- Ristrutturazione in Alberobello Via Sgobba 2-4-6;
- Ristrutturazione in Bari S.Paolo Viale delle Regioni 44-46;
- Ristrutturazione in Polignano a Mare Via Sturzo 9-11;
- Ristrutturazione in Bari Via Napoli 367;
- Ristrutturazione in Bari Via Livatino da 20 a 35;
- Ristrutturazione in Bari S.Paolo Viale delle Regioni 21-23;
- Ristrutturazione in Bari Torre a Mare Via dei Trulli 9-9c-11d;



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 146 DEL

27 DIC. 2012

Pag. 3

- Recupero edilizio in Bari Poggiofranco Via S.Tommaso D'Aquino 10/a-b-c-d;
- Recupero edilizio in Andria Via Conversano 25-31-35;
- Recupero edilizio in Putignano Contrada S.Pietro Piturno;
- Recupero edilizio in Bari Via Fortunato e Salvemini;
- Ristrutturazione in Putignano Via S.Pietro Piturno e Piazza Atene;
- Ristrutturazione in Terlizzi Vie Diaz e Chicoli;
- Ristrutturazione in Molfetta Via dei Martiri da 7 a 11;
- Ristrutturazione in Triggiano Via Nenni 6-8;
- Lavori di costruzione in Sannicandro, Monopoli 2° lotto, Mola di Bari, Bari Enzitetto, Bari S. Anna, Putignano, Gravina in Puglia (Legge 109/94 art.19), Andria (P.R.U. Legge 493/93 art.11);
- Rigenerazione Urbana in Bari Quartiere San Girolamo, attualmente già in corso;
- Rigenerazione urbana in Bari S. Paolo;
- Programmi di manutenzione straordinaria in Bari e Provincia per impianti termici ed ascensori;

Nell'ambito del processo di contenimento della spesa e di miglior efficienza ed efficacia dei servizi è stato raggiunto un importante obiettivo che produrrà sostanziali effetti nei prossimi esercizi finanziari ed in particolare nel 2013.

Infatti l'attività di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare dell'Ente che, storicamente, è sempre stata la prima voce di spesa corrente in termini di valori assoluti subirà una drastica riduzione di circa 2,5 milioni di Euro in quanto è stata svolta una gara di appalto con il sistema del Global Service a canone fisso ed il controllo diretto attraverso la customer satisfaction espressa dagli utenti.

Una svolta epocale in termini di qualità del servizio e di spending review con lo spostamento del rischio d'impresa in capo all'appaltatore ed una moderna e costante risposta all'utenza attraverso il call center e il front-office.

L'Ente, in collaborazione con la fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano di Bitonto, l'Arcidiocesi di Bari-Bitonto, il Comune di Bitonto, La Regione Puglia e la società Enel Cuore Onlus, continua a sostenere il progetto "Un tetto per tutti", iniziativa tesa alla realizzazione di soluzioni abitative destinate a cittadini con difficoltà abitative temporanee. L'iniziativa volta all'accoglienza ed alla inclusione sociale è realizzata in memoria della Dott.ssa Daniela De Santis, già dirigente di questo Ente e prematuramente scomparsa nel 2010.

Inoltre, è intenzione di questa amministrazione realizzare un intervento costruttivo da destinare a nuova sede dell'Ente utilizzando la parte di Avanzo di amministrazione, che dovrebbe concretizzarsi al 31/12/2011, relativo alle disponibilità liquide depositate in Tesoreria. Si tratta quindi di destinare a Spesa per Investimenti un risultato positivo mai conseguito nei precedenti esercizi.

In ultimo è necessario evidenziare che questa Amministrazione, da anni impegnata sul fronte del risanamento finanziario con risultati conseguiti di assoluto rilievo, vede compromettere tali sforzi a causa del peso finanziario e le conseguenti ripercussioni dell'introduzione dell'IMU (Imposta Municipale sugli immobili) che ha visto, già nell'esercizio 2012 (anno di introduzione), registrare un dovuto pari a circa 3 milioni di Euro che in mancanza di modifiche normative peserà anche

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARION. 146 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 4

sull'esercizio 2013 e successivi; da sempre si ritiene che l'annoverare, ai fini fiscali, questa tipologia di Enti (gestori di patrimoni immobiliari pubblici non strumentali) tra le società di capitali rappresenta una anomalia legislativa meritevole di correttivi. Invece si è arrivati all'aggravio dell'imposizione fiscale, oltretutto per importi considerevoli ragion per cui appare superfluo ribadire quanto negativi siano gli effetti prodotti da tale imposta atteso che da sempre si parla di questi patrimoni immobiliari intesi come non produttivi di alcun reddito ma al contrario fonte di costi gestionali sopportati nell'ambito delle finalità sociali ed assistenziali.

In ottemperanza dell'articolo 11 comma 2 del citato D.M. si illustrano, di seguito, le diverse attività gestionali dell'Ente:

• I CANONI DI LOCAZIONE ED I SERVIZI A RIMBORSO

Le entrate per canoni e servizi a rimborso, nel Bilancio di Previsione 2013, formano circa il 77% del totale delle entrate correnti del bilancio stesso (complessivamente pari a € 25.895.200,00) e superano il 80% se si considerano gli ulteriori addebiti all'utenza per diritti amministrativi, spese di rendicontazione, interessi su dilazione debiti e per indennità di mora su canoni; al riguardo, le previsioni per l'esercizio 2013 risultano pari a € 19.330.000,00 (Cap. 5/20201) per canoni e € 551.200,00 per servizi a rimborso (Cap.5/20104).

Le previsioni dei capitoli relativi ai Servizi a Rimborso prevedono unicamente le spese di registrazione contratti, il cui 50% viene addebitato all'utenza, ed in minima parte per spese di illuminazione.

Per l'attività di recupero della morosità, oltre quanto già anticipato in premessa, si prevede nel corso del 2013 la prosecuzione delle azioni di messa in mora formale nei confronti degli utenti che non abbiano riscontrato in alcun modo, sia gli avvisi inviati dall'Ente al momento della bollettazione, sia i primi inviti di regolarizzazione delle posizioni debitorie. Tale fase verrà svolta in sinergia con l'avvocatura interna dell'Ente.

Per effetto delle modifiche e dei diversi compiti riguardanti la struttura dell'Ente su riportati, al fine di dare maggior impulso al recupero della morosità corrente e pregressa, nell'ambito del patrimonio gestito, l'attività risulta affidata alle competenti PP.OO che provvederanno, in via ordinaria, alla ricognizione di tutte le situazioni contabili, all'aggiornamento dei canoni di locazione alle rispettive scadenze, all'istruttoria di tutte le pratiche di recupero del credito o di rientro in possesso, in caso di occupazione abusiva, anche per il tramite del competente Ufficio Avvocatura, alla creazione di una banca dati amministrativa, nonché ad una assegnazione mediante avvisi pubblici delle unità immobiliari ancora libere.

Tra i criteri di determinazione dei canoni, riveste particolare importanza il vincolo, imposto alla Regione dal CIPE con delibera 13.3.95 aggiornata e modificata dalla delibera 20.12.96, di garantire il pareggio costi-ricavi della gestione immobiliare.

Nel dettaglio sono successivamente indicate le entrate e la spese del centro di responsabilità della predetta gestione dal quale la Regione può verificare il rispetto del citato vincolo.

Le entrate e spese correnti sono state suddivise in tre gestioni (generale/amministrativa, tecnica ed immobiliare) imputando a ciascuna quelle di diretta pertinenza al fine di confrontare i costi ed i ricavi di gestione così come descritti nelle tabelle che seguono:

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARION. ¹⁴⁶ DEL 27 DIC. 2012

Pag. 5

RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	
DESCRIZIONE	Euro
COSTI DI AMMINISTRAZIONE	8.449.631,19
COSTI DI MANUTENZIONE	5.071.666,67
IMPOSTE E TASSE	5.155.000,00
TOTALE	18.676.297,85
DESCRIZIONE	Euro
CANONI DI LOCAZIONE	18.280.000,00
CORRISP. DI AMMINISTRAZIONE	525.800,00
CORRISP. PER SERV.A RIMBORSO	31.200,00
CORRISP. DI MANUTENZIONE	50.000,00
TOTALE	18.887.000,00
AVANZO GEST. IMMOBILIARE	210.702,15

• PROGRAMMI COSTRUTTIVI E DI RECUPERO**1. ENTRATE**Capitolo/Articolo 20105/01 - Compensi per interventi costruttivi

(N.C. / C.N.C.)

Si prevede una possibilità di introiti per spese generali pari ad € **1.650.000,00** sul presupposto essenziale, comunque, che:

- ✓ contestualmente allo sviluppo della fase progettuale degli interventi ricompresi in tale fase, si attuino tutti gli adempimenti previsti dalle direttive regionali (acquisizione disponibilità suolo, convenzionamento con il Comune, rilascio del permesso di costruire e quant'altro);
- ✓ le procedure di gara siano avviate entro un mese dall'approvazione del progetto a base di gara e l'aggiudicazione definitiva dell'appalto avvenga entro il terzo mese successivo;
- ✓ si possa cantierizzare l'intervento entro il mese successivo all'aggiudicazione dell'appalto;
- ✓ l'andamento dei lavori abbia uno sviluppo lineare.

(P.R.U.)

Si prevede una possibilità di introiti per spese generali pari ad € **74.000,00** [€ **46.000,00** per Andria e € **28.000,00** per Bari San Girolamo] sul presupposto essenziale, comunque, che:

- ✓ contestualmente allo sviluppo della fase progettuale degli interventi ricompresi in tale fase, si attuino tutti gli adempimenti previsti dalle direttive regionali (acquisizione disponibilità suolo, convenzionamento con il Comune, rilascio del permesso di costruire e quant'altro);



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. ¹⁴⁶ DEL 27 DIC. 2012

Pag. 6

- ✓ le procedure di gara siano avviate entro un mese dall'approvazione del progetto a base di gara e l'aggiudicazione definitiva dell'appalto avvenga entro il terzo mese successivo;
- ✓ si possa cantierizzare l'intervento entro il mese successivo all'aggiudicazione dell'appalto;
- ✓ l'andamento dei lavori abbia uno sviluppo lineare.

Complessivamente introiti per spese generali pari ad € 1.724.000,00.

Capitolo/Articolo 20105/02 - Compensi per interventi di risanamento e di ristrutturazione (Recupero)

Si prevede una possibilità di introiti per spese generali pari ad € 410.000,00 sul presupposto essenziale, comunque, che:

- ✓ le procedure di gara siano avviate entro un mese dall'approvazione del progetto a base di gara e l'aggiudicazione definitiva dell'appalto avvenga entro il terzo mese successivo;
- ✓ si possa cantierizzare l'intervento entro il mese successivo all'aggiudicazione dell'appalto;
- ✓ contestualmente allo sviluppo della progettazione esecutiva, si attuino tutti gli adempimenti occorrenti per l'esecuzione dei lavori (permesso di costruire o denuncia inizio attività e quant'altro);
- ✓ l'inizio dei lavori avvenga entro il terzo mese successivo alla consegna del cantiere all'Impresa aggiudicataria.

Capitolo/Articolo 20105/03 - Compensi interventi L.R. 20/2005 (Legge Regionale 20/2005: Piano Casa + PIRP + Residui PIRP)

Si prevede una possibilità di introiti per spese generali pari ad € 712.000,00 [(45.000,00 – Piano Casa) + (452.000,00 – PIRP) – (215.000,00 - Residui PIRP)] sul presupposto essenziale, che:

- ✓ le procedure di gara siano avviate entro un mese dall'approvazione del progetto a base di gara e l'aggiudicazione definitiva dell'appalto avvenga entro il terzo mese successivo;
- ✓ si possa cantierizzare l'intervento entro il mese successivo all'aggiudicazione dell'appalto;
- ✓ contestualmente allo sviluppo della progettazione esecutiva, si attuino tutti gli adempimenti occorrenti per l'esecuzione dei lavori (permesso di costruire o denuncia inizio attività e quant'altro);
- ✓ l'inizio dei lavori avvenga entro il terzo mese successivo alla consegna del cantiere all'impresa aggiudicataria.

Capitolo/Articolo 20105/07 - Compensi interventi Legge 560/93

Si prevede una possibilità di introiti per spese generali pari ad € 775.000,00 sul presupposto essenziale, comunque, che:

- ✓ le procedure di gara siano avviate entro un mese dall'approvazione del progetto a base di gara e l'aggiudicazione definitiva dell'appalto avvenga entro il terzo mese successivo;
- ✓ si possa cantierizzare l'intervento entro il mese successivo all'aggiudicazione dell'appalto;
- ✓ contestualmente allo sviluppo della progettazione esecutiva, si attuino tutti gli adempimenti occorrenti per l'esecuzione dei lavori (permesso di costruire o denuncia inizio attività e quant'altro);



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 146 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 7

- ✓ l'inizio dei lavori avvenga entro il terzo mese successivo alla consegna del cantiere all'Impresa aggiudicataria.

Capitolo/Articolo 20105/08 - Compenso tecnico art. 18 legge 203/91

Il compenso tecnico che si prevede di poter ricevere con riferimento all' unico programma edilizio di cui all'art. 18 della legge 203/91, ancora in corso è di € **150.000,00**.

Capitolo/Articolo 20105/09 - Altri compensi tecnici

Si è ipotizzato di poter introitare spese generali per € **71.500,00** dagli interventi edilizi di Recupero Comunale.

Capitolo/Articolo 30101/01 - Vendita aree edificabili

Dalla vendita delle aree edificabili possono conseguirsi introiti complessivi pari ad € **977.000,00** di cui

per **Bitonto** [Foglio 41 Particella N. 478 (Legge 408/49)] € **400.000,00**

per **Putignano** € **577.000,00**

Capitolo/Articolo 30407/03 - Recupero anticipazioni da imprese

Si stanno continuando ad attivare le necessarie procedure per tentare di recuperare le somme anticipate alle Imprese.

Le somme anticipate di cui si discorre risalgono in quasi tutti i casi a molti anni addietro.

Le somme anticipate ancora da recuperare sono conseguenza di contenziosi ancora in atto con le Imprese che hanno usufruito delle anticipazioni.

Capitolo/Articolo 40101/01 - Lavori di Nuova Costruzione da Stato (D.L. N. 159)

Per i lavori di Nuova Costruzione da Stato (D.L. N. 159)

€ **6.600.000,00** = € **6.000.000,00** per corrispettivo lavori + € **600.000,00** per IVA.

Capitolo/Articolo 40102/01 - Per opere di risanamento Utilizzo fondi 560/93

Si prevede che il flusso finanziario in entrata concernente i lavori di cui al presente Capitolo possa essere pari a € **7.969.000,00** di cui € **6.540.000,00** per corrispettivo lavori legge 560/93, € **654.000,00** per IVA, € **775.000,00** per spese generali.

Capitolo/Articolo 40201/01 - Lavori di nuova costruzione da Regione

(N.C. / C.N.C.)

Si prevede che il flusso finanziario in entrata concernente i lavori di Nuova Costruzione possa essere pari a € **25.207.000,00** di cui

€ **14.250.000,00** per corrispettivo lavori

€ **1.650.000,00** per spese generali

€ **6.672.000,00** per acquisizione aree

€ **1.000.000,00** per urbanizzazioni

€ **1.635.000,00** per IVA.



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. ¹⁴⁶ DEL 27 DIC. 2012

Pag. 8

(P.R.U.)

Si prevede che il flusso finanziario in entrata concernente i lavori di Nuova Costruzione relativi ai P.R.U. possa essere pari a € 654.800,00 di cui

€ 528.000,00 [€ 324.000,00 per Andria e € 204.000,00 per Bari San Girolamo] per corrispettivo lavori,

€ 74.000,00 [€ 46.000,00 per Andria e € 28.000,00 per Bari San Girolamo] per spese generali ed € 52.800,00 [€ 32.400,00 per Andria e € 20.400,00 per Bari San Girolamo] per IVA.

Complessivamente pari a:

a € 25.861.800,00 di cui € 14.778.000,00 per corrispettivo lavori, € 1.724.000,00 per spese generali, € 6.672.000,00 per acquisizione aree, € 1.000.000,00 per urbanizzazioni ed € 1.687.800,00 per IVA.

Capitolo/Articolo 40201/02 - Lavori di recupero edilizio da Regione

Si prevede che il flusso finanziario in entrata concernente i lavori di Recupero possa essere pari a:

a) € 4.810.000,00 di cui € 4.000.000,00 per corrispettivo lavori, € 410.000,00 per spese generali ed € 400.000,00 per IVA (Recupero)-

b) € 342.000,00 di cui € 270.000,00 per corrispettivo lavori, € 45.000,00 per spese generali ed € 27.000,00 per IVA (Piano Casa)-

c) € 3.900.500,00 di cui € 3.135.000,00 per corrispettivo lavori, € 452.000,00 per spese generali ed € 313.500,00 per IVA (PIRP)-

d) € 2.525.000,00 di cui € 2.100.000,00 per corrispettivo lavori, € 215.000,00 per spese generali ed € 210.000,00 per IVA (Residui PIRP)-

Complessivamente pari a € 11.577.500,00 di cui € 9.505.000,00 per corrispettivo lavori, € 1.122.000,00 per spese generali ed € 950.500,00 per IVA

Capitolo/Articolo 50101/02 - Per interventi di risanamento e ristrutturazione

€ 1.000.000,00

Capitolo/Articolo 50202/02 - Finanziamenti CER per lavori di recupero Comuni

Possono ipotizzarsi pagamenti per € 5.086.515,00 di cui € 5.000.000,00 per corrispettivo lavori, € 71.500,00 per spese generali ed € 15.015,00 per IVA

Capitolo/Articolo 50202/03 - Finanziamenti CER art. 18 legge 203/91 PR.SP.

Possono ipotizzarsi pagamenti per € 1.800.000,00 con riferimento all' unico programma edilizio di cui all'art. 18 della legge 203/91, ancora in corso più € 150.000,00 per spese generali e € 378.000,00 per IVA per un totale complessivo di finanziamento di € 2.328.000,00.

2. SPESA

Capitolo/Articolo 10501/12 – Guardianie stabili ultimati.

Le spese delle guardianie degli stabili ultimati sono a carico delle Imprese che eseguono i lavori di Nuova Costruzione sino al collaudo. In alcuni casi, o perché il collaudo interviene in maniera



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 146 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 9

tardiva o in conseguenza della circostanza che gli alloggi non possono essere consegnati agli assegnatari perché le graduatorie di assegnazione dei Comuni non sono pronte può emergere la necessità di fare ricorso alla guardiania degli stabili ultimati da parte dell'Ente.

Si è previsto per le guardiane degli stabili ultimati € 50.000,00.

Capitolo/Articolo 10502/02 – Appalti per manutenzione stabili – Fondi IACP

Si è previsto per manutenzione stabili € 1.750.000,00 per il servizio di manutenzione ordinaria affidato alle Imprese di area su immobili in gestione in Bari e Provincia; si precisa che la previsione tiene conto sia dell'appalto in scadenza a febbraio 2013 (due/dodicesimi) sia della nuova gara d'appalto in corso di aggiudicazione (dieci/dodicesimi);

Capitolo/Articolo 10502/03 – Interventi alloggi requisiti (Murature)

Si è previsto per gli interventi in alloggi requisiti € 300.000,00 per la necessità di eventuali ripristini e/o adeguamenti impiantistici urgenti su immobili in gestione in Bari e Provincia

Capitolo/Articolo 10502/04 – Rimborso quote manutenzione stabili (Automanutenzione)

Nell'ambito della prevista redazione della nuova Carta dei Servizi si prevede di stanziare € 300.000,00 per far fronte alle richieste fatte dall'utenza in materia di "Automanutenzione" per gli interventi di modesto importo che potranno essere rimborsati previa verifiche

Capitolo/Articolo 10502/07 – Spese impianti ed urgenze

Si è previsto per spese impianti ed urgenze € 500.000,00 per la necessità di eventuali adeguamenti impiantistici urgenti su immobili in gestione in Bari e Provincia

Capitolo/Articolo 10502/08 – Spese ripristino tronchi idrici

Si è previsto per spese ripristino tronchi idrici € 200.000,00 per la necessità di eventuali ripristini di tronchi idrici urgenti su immobili in gestione in Bari e Provincia.

Capitolo/Articolo 10502/09 – Altre spese (esecuzione ordinanze e provvedimenti)

Si è previsto per manutenzione stabili una spesa di € 1.000.000,00 per transazioni di contenziosi giudiziari e stragiudiziali attinenti i lavori di manutenzione su immobili in gestione in Bari e Provincia e principalmente in conseguenza di Ordinanze Sindacali, denunce di ASL, richieste di interventi da parte dei Vigili del Fuoco ed Enti similari.

Capitolo/Articolo 10504/02 – Direzione ed assistenza lavori

Si è ipotizzato di avvalersi della collaborazione di professionisti esterni per la Direzione dei Lavori di una parte degli interventi di Recupero Edilizio e di Nuova Costruzione da cantierizzare nel 2013 e di sostenere una collegata spesa di € 280.000,00.

Capitolo/Articolo 10504/01 (Progettazioni) / 04 (Consulenze tecniche) / 09 (altre spese tecniche)

Ai fini della programmazione e progettazione dei lavori di NC/CNC e di RE/PC-P-RP di nuovo avvio si sono

ipotizzate le seguenti necessità di spese:



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 146 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 10

- € 300.000,00 per Progettazioni;
- € 16.800,00 per Consulenze Tecniche;
- € 230.000,00 per Altre Spese Tecniche.

Capitolo/Articolo 10504/03 - Commissioni e collaudi

Si è ipotizzato di avvalersi della collaborazione di professionisti esterni per il collaudo dei lavori di una parte degli interventi di Recupero Edilizio e di Nuova Costruzione da cantierizzare nel 2013 e di sostenere una collegata spesa di € 250.000,00.

Capitolo/Articolo 20103/01 - Acquisizione area (CER - NC/CNC)

Per i cantieri di NC/CNC da avviarsi in Bari e Provincia e per far fronte alle transazioni con Ditte proprietarie può prevedersi una necessità di spesa per "aree" pari ad € 6.672.000,00.

Capitolo/Articolo 20103/02 - Corrispettivo di appalto (CER - NC/CNC) + P.R.U. + (D.L. N. 159)

Dalle indicazioni prima fornite relativamente al Capitolo 40101/01 si ha che i corrispettivi di appalto per le NC/CNC sono stati stimati in (€ 14.250.000,00 quali corrispettivi lavori + € 1.650.000,00 quali spese generali) = € 15.900.000,00.

per i lavori di Nuova Costruzione relativi ai P.R.U. sono stati stimati in € 528.000,00 [€ 324.000,00 per Andria e € 204.000,00 per Bari San Girolamo] quali corrispettivi lavori + € 74.000,00 [€ 46.000,00 per Andria e € 28.000,00 per Bari San Girolamo] per spese generali = € 602.000,00.
Compressivamente (€ 14.778.000,00 quali corrispettivi lavori + € 1.724.000,00 quali spese generali) = € 16.502.000,00.

Vanno aggiunti i corrispettivi di appalto pari a € 6.000.000,00 per i lavori di Nuova Costruzione da Stato (D.L. N. 159)
Compressivamente = € 22.502.000,00

Capitolo/Articolo 20103/03 - Costi diretti diversi (CER - NC/CNC)

Per urbanizzazioni ed allacci concernenti i lavori di NC può prevedersi una spesa pari ad € 1.000.000,00.

Capitolo/Articolo 20104/02 - Corrispettivo di appalto (CER - RE/PC-P-RP)

Dalle indicazioni prima fornite relativamente al Capitolo 40101/02 si ha che i corrispettivi di appalto per R E sono stati stimati in:

- a) (€ 4.000.000,00 quali corrispettivi lavori + € 410.000,00 quali spese generali) = € 4.410.000,00 (Recupero)-
- b) (€ 270.000,00 quali corrispettivi lavori + € 45.000,00 quali spese generali) = € 315.000,00 (Piano Casa)-
- c) (€ 3.135.000,00 quali corrispettivi lavori + € 452.000,00 quali spese generali) = € 3.587.000,00 (PIRP)-
- d) (€ 2.100.000,00 quali corrispettivi lavori + € 215.000,00 quali spese generali) = € 2.315.000,00 (Residui PIRP)-



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 146 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 11

Complessivamente (€ 9.505.000,00 quali corrispettivi lavori + € 1.122.000,00 quali spese generali)
= € 10.627.000,00.

Capitolo/Articolo 20106/01 - Corrispettivo di appalto - Utilizzo fondi ex lege 560/93

A titolo di corrispettivo di appalto per i fondi di cui alla legge 560/93 possono prevedersi uscite per complessivi € 7.315.000,00 di cui € 6.540.000,00 per lavori e € 775.000,00 per spese generali.

Capitolo/Articolo 20108/02 - Corrispettivo di appalto

€ 1.000.000,00

Capitolo/Articolo 20112/02 - Corrispettivo di appalto - Sede

Per la necessità di effettuare lavori essenzialmente connessi alla previsione di spostamento di personale si è ipotizzata una necessità di spesa pari ad € 300.000,00 a titolo di corrispettivi di appalto della Sede di questo Ente (Impianto di riscaldamento, Impianto antincendio e Archivio).

Capitolo/Articolo 30202/02 - Finanziamenti CER per i lavori di Recupero Comuni

Trattasi di partita bilanciante di quella di cui al Capitolo 50202/02 (€ 5.086.515,00)

Capitolo/Articolo 30202/03 - Finanziamenti CER art. 18 legge 203/91 Pr.Sp.

Sempre con riferimento all' unico programma edilizio di cui all'art. 18 della legge 203/91, ancora in corso possono prevedersi movimenti di cassa per € 1.800.000,00 per i lavori di cui al programma 16/286; € 150.000,00 per oneri concessori più € 378.000,00 per IVA.

Capitolo/Articolo 30304/02 - IVA CER [(NC/CNC + P.R.U. + 159) + Art. 18 + RE + (PC+P+RP)] + Recupero Comunali

Le necessità di IVA, con calcolo condotto sulle voci dei lavori di cui alle presenti schede di bilancio ammontano ad € 3.631.315,00 = [(1.635.000,00 + 52.800,00) + 600.000,00 + 378.000,00 + 400.000,00 + (27.000,00 + 313.500,00 + 210.000,00) + 15.015,00].

Capitolo/Articolo 30304/03 - IVA lavori ex lege 560/93

Le necessità di IVA, con calcolo condotto sulle voci dei lavori di cui alle presenti schede di bilancio ammontano ad € 654.000,00.



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 146 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 12

• IL PERSONALE E LA STRUTTURA

Ai fini dell'individuazione delle previsioni di bilancio dall'anno 2013, è essenziale individuare il limite complessivo della spesa sostenibile e quello delle singole voci di spesa.

Infatti, fin dalla finanziaria 2006 (L. 266 del 23.12.2005 art. 1 commi 198 - 199) il legislatore ha posto il vincolo della spesa del personale, al lordo degli oneri riflessi, entro i limiti degli impegni assunti nell'anno finanziario 2004 (in virtù del D.M. 10.10.1986), al netto delle spese per arretrati relativi ad anni precedenti determinati da rinnovi contrattuali.

La legge n. 44/2012, di conversione del D.L. n. 16/2012 ha modificato il riferimento al tetto massimo della spesa del personale, spostando il riferimento all'impegnato 2008 allo stesso titolo, fermi i limiti per i singoli stanziamenti previsti da diverse disposizioni legislative nazionali e regionali. Per quanto riguarda l'ambito applicativo si ritiene che quanto previsto dalle norme nazionali ha esteso la portata della stessa alle pubbliche amministrazioni intendendo quelle individuate dall'Art. 1 comma 2 del D.L.vo.

Ai fini di rispettare il limite di spesa, non superiore all'impegnato del 2008 al netto degli oneri contrattuali è necessario applicare le indicazioni riportate nella Circolare RGS n° 9 del 17.02.2006 che individua, in maniera analitica le singole voci di spesa del personale, ivi comprese le parti escluse e le parti da sottrarre adeguato alla prospettiva del parere della Corte dei Conti a Sez. Riunite n. 51/2011.

Importante è intendersi sul significato concreto che la legge ha dato alla quantificazione delle somme da confrontare:

per il 2008, al netto degli arretrati per oneri contrattuali eventualmente erogati nel corso del 2008;

per il 2013 ed anni successivi, al netto degli oneri contrattuali erogati per rinnovi contrattuali dovuti dopo il 2008.

Tale modalità espressiva ha un solo significato: confrontare la spesa per le retribuzioni (e relativi contributi ed oneri), neutralizzando i valori al 2008, per cui eventuali arretrati erogati nel 2008, ma riferiti ad anni precedenti, non possono far elevare le successive possibilità di spesa, per cui bisogna individuarne i valori e neutralizzarli, così da avere esclusivamente la spesa "a regime del 2008". Rinnovi contrattuali successivi, obbligatoriamente dovuti a prescindere dal comportamento degli Enti, non possono comportare un progressivo "danneggiamento delle possibilità di spesa del personale, per cui, tali valori, individuati, pur dovendo essere previsti in bilancio, non devono far parte del confronto tra i valori 2008-2013.

La complessità di individuare tali valori, è dovuta da un lato alla intempestività dei rinnovi contrattuali, per cui in epoche successive (2009- 2010) si sono erogati arretrati contrattuali per gli anni 2006-2007-2008-2009, con importi che si sovrappongono, in parte assorbendo i valori delle indennità di vacanza contrattuale.

Metodologicamente, pertanto, per calcolare il costo delle retribuzioni del 2008, oltre all'impegnato che fa riferimento al dovuto e in base al ccnl 2004-2005, bisogna sommare le somme arretrate, (rivenienti da residui), per i rinnovi contrattuali 2006-2007 e 2008 ma limitatamente alle somme a regime.

Per il 2013, bisogna invece escludere la somma riveniente dal pagamento del miglioramento contrattuale del 2009. Il tutto tenuto conto delle indennità di vacanza contrattuale in parte

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 146 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 13

riassorbite dai contratti di lavoro successivi, e quindi già presenti negli impegni del 2008.
 Si deve citare un'ulteriore parere della Corte dei Conti a sezioni riunite n. 27/CONTR/11 che approfondisce, per gli enti non sottoposti a patto alcune questioni fondamentali, ed in particolare: Voci incluse nelle spese di personale, confermando le disposizioni ministeriali citate; Documento dal quale prendere i valori di riferimento: impegni definitivi desunti dal rendiconto della gestione.
 Sulla base di tale sistematica della spesa, è possibile rilevare dal conto consuntivo 2008 anche i valori degli impegni assunti, e sulla base del ccnl applicabile per l'anno 2008, calcolare il valore delle retribuzioni dell'intero personale e delle sole categorie protette. Il riferimento al valore delle retribuzioni dovute, sulla base del ccnl applicato, per l'anno 2008 è quello che si osserverà anche per il confronto della spesa, in quanto è stata volontà del legislatore confrontare lo stesso valore, escludendo quindi dal confronto tutti i valori, pur dovuti e spesi, per rinnovi contrattuali.

CALCOLO SPESA MASSIMA AMMISSIBILE ANNI SUCCESSIVI 2012

COMPONENTI DELLA SPESA IMPEGNI 2008	€. 5.830.525,33
SPESA DA DETRARRE PER CATEGORIE PROTETTE	€. 231.784,94
LIMITE DI SPESA	€. 5.598.740,39

**INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE/SPESE CORRENTI
 (ART. 14 COMMA 9 d.l. 78/2010)**

ANNO	RAPPORTO PERCENTUALE
2008	39,22
2009	37,35
2010	37,27
2011	34,32
2012	31,05
base del rendiconto al 31.10. 2012	

Retribuzioni e indennità al personale

Fondamentalmente ci si riferisce alle risorse necessarie per remunerare le retribuzioni fisse, l'indennità di comparto – quota a) – le Retribuzioni individuali di anzianità e gli assegni ad personam, gli assegni familiari sia dipendenti che dirigenti.
 Ai fini revisionali si tiene conto della dotazione organica presuntivamente presente al 31.12.2012, compresa la posizione dirigenziale che il piano occupazionale intende ricoprire, salvo verificare la

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARION. ¹⁴⁶ DEL 27 DIC. 2012

Pag. 14

reale possibilità di procedere nel redigendo piano occupazionale 2013-2015

Il costo delle retribuzioni per il personale che potrà essere in servizio nel corso dell'anno 2013 è pari a € 3.091.971,20 .

Le previsioni tengono conto del blocco dei rinnovi contrattuali e delle disposizione presenti nella legge di stabilità 2013 per cui, oltre a confermare il blocco delle retribuzioni contrattuali fino al 2014, vi è l'esclusione dell'ulteriore indennità di vacanza contrattuale e del recupero dell'inflazione sull'indennità di vacanza già accordata per gli anni 2010 e 2011.

Ulteriori €. 32.000,00 si stima congrui, per riconoscere gli assegni familiari, calcolati sulla spesa del mese di ottobre 2012 (€. 2.517,59*12) per dodici mensilità, mentre per far fronte alle retribuzioni di anzianità, calcolate con lo stesso sistema si prevede una spesa stimata in €. 65.000,00 (4.968,41*13) per gli assegni ad personam €. 11.000,00 (839,35*13); per indennità di vacanza contrattuale 2010 €. 23.000,00 (1757,25*13); per comparto quota A) €. 7.000,00 (546,79*12) e per indennità di centralista non vedente €. 1.100,00 (4,52 * 250).

Previsione 2013 CAP. 6.10201/1: € 3.230.000,00

Con tale disponibilità si dovranno erogare le retribuzioni anche al personale delle categorie protette, come composto, sulla base della comunicazione del prospetto UNIPI inviato alla Provincia di Bari, per un totale previsionale di €. 236.260,20=.

Lavoro Straordinario

Nel rispetto delle previsioni dell'art. 14 del ccnl 1.4.1999, l'importo massimo stanziabile non può eccedere la somma destinata, allo stesso titolo nell'anno 1998, esclusivamente riducibile nel caso in cui, con accordo di delegazione trattante, si trasferisca una parte di tale somma nel fondo di produttività nella misura in cui la si ritenga stabilmente riducibile.

Sulla base dell'art. 9 comma 2bis, del D.L. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, anche il fondo per straordinario non può superare il corrispondente importo del 2010 (Corte dei Conti, sez. Veneto, delibera 285/2011 e Toscana 519/2011), salvo ridurlo ulteriormente, in sede di impegno, in misura proporzionale alla riduzione del personale effettivamente in servizio. Tale valore, sulla base delle semisomme 2010 (123,50) e previsionale 2013 (120, qualora non si incrementi il numero del personale dipendente (120), comunque comporterà una riduzione del 3%, pari ad €. 391,20. = E' evidente che tale riduzione, differentemente dai fondi di produttività che hanno somme consistenti da elargire anche dopo il termine dell'anno, collide con l'operatività, per cui si autorizza lo straordinario, ma solo dopo il 31.12. dell'anno si potrà sapere l'effettiva somma disponibile a tale titolo.

Il valore delle retribuzioni, base di calcolo per retribuire lavoro straordinario, dal 1998 ad oggi è ovviamente incrementato e ciò comporta anche che le ore autorizzabili siano decrementate progressivamente negli anni.

E' ulteriore elemento di riflessione, rispetto all'ottimizzazione dell'uso delle risorse del c.d. fondo di produttività, in quanto l'Ente ha fatto la scelta di internalizzare il possibile (evento non reversibile alla luce dell'attuale normativa che consente solo percentuali di spesa per consulenze e Co.Co.Co. rispetto alla spesa storica sostenuta che per l'Istituto è oggi pari a zero), pur in presenza di un costante decremento della dotazione organica che, solo limitatamente consentono un pur

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARION. ¹⁴⁶ DEL 27 DIC. 2012

Pag. 15

minimo mantenimento, almeno, delle stesse dotazioni.

Previsione 2013 CAP. 6.10201/2 : €. 13.040,32

Missioni e trasferte

La previsione del presente articolo tiene conto, al di là della nomenclatura che le diarie sono state abrogate per legge sia per trasferte sul territorio nazionale che estero, almeno relativamente al tipo di trasferte e personale contrattualizzato in servizio nell'Istituto.

Per l'anno 2013, in considerazione della notevole contrazione dei rimborsi per spese di trasferta con mezzo proprio, malgrado il costante incremento del costo del carburante, sostituiti però da rimborsi per l'uso di mezzi pubblici e la partecipazione alle attività di Eurhonet, la previsione è stata calibrata tenuto conto della spesa erogata ad ottobre €. 3.267,38 riportata a dodici mensilità. (€. 39.208,56.= Le stime del 2013 tengono conto del noleggio di alcune autovetture con riduzione delle previsioni di spesa rispetto alla spesa storica, nonché dell'impostazione ad autorizzare corsi di formazione fuori sede solo in presenza di specialità del corso stesso e la volontà di regolamentare ulteriormente la materia, adottando criteri regionali.

E' materia affidata alla capacità di programmazione e alla conoscenza dello stato del patrimonio dei responsabili autorizzanti le missioni, ma non si può non notare di essere vicini ad una soglia difficilmente ulteriormente abbattibile, senza influire negativamente sul servizio, malgrado si possano ancora intravedere margini di miglioramento.

L'applicazione dell'art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010, è limitativo per le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidati (elenco ISTAT). Trova attuazione l'art. 11 della L.R. 1/2011 che pur limitando la spesa al 50% dello speso, allo stesso titolo nell'anno 2009, (€. 86.174,36) consente di non ridurre i costi per attività ispettive. Per l'anno 2013, sarà dunque necessario rimodulare un regolamento aziendale più stringente nella definizione delle attività ispettive, al fine di rilevare attentamente la spesa sostenuta nel 2009 e separarla per limitate e non.

Previsione 2013 CAP. 6.10201/3: €. 43.087,00

Contributi assicurativi e previdenziali

La previsione di spesa a tale titolo, include gli oneri previdenziali ed assicurativi che gravano sulle retribuzioni dei dipendenti, sul lavoro straordinario, sul fondo di produttività e sull'indennità del comparto dirigenza, sui ruoli INPDAP per l'adeguamento delle pensioni dei dipendenti ai miglioramenti contrattuali successivi alla data di cessazione (cd. Riliquidazioni), ai contributi da versare alla gestione separata in caso di prestazioni occasionali di lavoro autonomo, esclusivamente previste per collaudi già assegnati a dipendenti autorizzati di altri Enti, al contributo INAIL, alle assicurazioni contrattualmente previste per responsabilità civile, e per gli utilizzatori del mezzo proprio, in ragione dei chilometri percorsi.

Si può ritenere congruo l'importo arrotondato al centinaio superiore, anche per far fronte ad eventuali contributi da versare alla Gestione separata INPS, per prestazioni occasionali o assimilate come il Commissario ed il nucleo di valutazione.

Previsione 2013 CAP. 6.10201/4 : €. 1.200.000,00=

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARION. 146 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 16

Adeguamento retribuzioni

Nel 2013 non si prevede nessuna spesa in virtù del vigente blocco dei rinnovi contrattuali, né si prevede l'applicazione del biennio di indennità di vacanza contrattuale, pertanto sarà consentita esclusivamente l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale già maturata, tra l'altro non più suscettibile di recupero rispetto all'inflazione reale, che, essendo a regime, trova finanziamento nelle retribuzioni.

Previsione 2013 CAP . 6.10201/5 : 0

Spese per unità da assumere

In attesa di verificare la possibilità di dar corso all'assunzione, previa procedura aperta di mobilità, della posizione dirigenziale amministrativa, essendo già stata programmata tale spesa nel bilancio di previsione 2012, l'importo è stato trasferito alle retribuzioni. Nel contempo, dalla verifica della capienza della spesa del personale prevista per l'anno 2013, confrontata con gli impegni 2008, la maggiore disponibilità di €. 41.627,31 potrà essere impiegata orientativamente per l'assunzione di una unità di categoria D/1 tecnica, salvo l'effettiva individuazione al termine delle procedure previste dalla redazione dei piani occupazionali.

Previsione 2013 CAP. 6.10201/7 : €. 32.000,00=

Formazione e aggiornamento professionale

L'Istituto, pur non rientrando tra gli enti obbligatoriamente soggetti a riduzione di tale voce di spesa, non essendo incluso nelle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge 196/2009, deve invece applicare le previsioni dell'art. 12 della Legge Regionale 1/2011.

Sulla base di tali definizioni, ed analizzando i corsi di formazione ed aggiornamento svolti nel 2009, la spesa per formazione fu pari ad €. 22.961,81 per cui il limite per tale voce non potrà eccedere €. 11.480,91.

Alla luce degli obiettivi di riduzione della spesa, il complemento, individuato quale spesa di aggiornamento sarà tra l' 1% della spesa complessiva presunta per il personale nel 2013 - €. 22.961,81, conseguendo, quindi un'economia di €. 11.480,91.

Previsione 2013 CAP . 6.10201/8 : FORMAZIONE	€. 11 480,91
Previsione 2013 CAP . 6.10201/6 : AGGIORNAMENTO	€. 37.019,09
TOTALE	€. 48.500,00

Altri oneri (procedimenti legali, mensa vestiario)

La spesa preventivabile di circa €.38.000,00, a carico Ente, per i buoni pasto, rientra nei limiti di spesa posti dal legislatore per gli enti non sottoposti al patto di stabilità.

Previsione 2013 CAP . 6.10201/9: €. 38.000,00=

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARION. 146 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 17

Fondo di produttività'

E' una delle voci di spesa su cui il legislatore ha più puntato la sua attenzione, sia per qualificare la spesa stessa (e non è materia di competenza della presente relazione), sia per limitarne la quantità, ponendo comunque il limite invalicabile della spesa dell'anno 2010. (previsione del bilancio 2010 di €. 1.300.000,00=)

In considerazione che la previsione del 2011 è stata pari ad €. 1.300.000,00, e, nel momento di redazione della presente relazione il fondo per l'anno 2012 è ancora in corso di definizione, agiscono le norme contrattuali precedentemente approvate, essendo in discussione solo la parte variabile del fondo per voci non direttamente dipendenti dalla contrattazione nazionale), si ritiene di dover rivedere al ribasso la previsione, anche in considerazione delle somme per incentivi alla progettazione che verranno liquidate sulla base di impegni sui QTE, come spese di investimento, anche se, ai fini del conto annuale e dei contributi a carico Ente, troveranno piena rappresentazione nel fondo di produttività 2012 .

Ovviamente per tale voce di spesa l'effettivo controllo è previsto dalla formula speciale di iter procedurale di approvazione del fondo che garantirà la correttezza della spesa effettivamente erogabile, tenuto anche conto delle effettive cessazioni intervenute nell'anno.

Non sfugga quanto in premessa evidenziato per il possibile incremento di queste voci che, pur dovendo transitare formalmente dal fondo, non sono predeterminabili sulla base di importi previsti dalla contrattazione nazionale, non rientrano nelle limitazioni, non essendo considerate spese del personale, ma di investimento, ma dall'effettivo svolgimento di talune attività che comportano o effettivo risparmio di spesa (ESEMPIO: 2% di spese generali a fronte di importi oscillanti dal 12 al 14% per le stesse attività di progettazione, direzione lavori, responsabili del procedimento, ecc., se svolte all'interno o affidate a tecnici esterni).

Nella spesa del personale, ma non nei limiti del fondo costituito nel 2010, pari ad €, 1.049.555,18) vanno inserite le risorse rivenienti dalle convenzioni con enti terzi per prestazioni remunerate, non istituzionali, purchè la contrattazione decentrata non li destini alla generalità dei dipendenti.

Previsione 2013 CAP . 6.10201/10 : €. 1.180.000,00

Indennità' comparto dirigenza

La previsione di tale intervento, per l'anno 2013, sconta un ragionamento molto simile a quello relativo all'art. 10 che non viene pertanto ripetuto, con ulteriore specificazione che, per le caratteristiche dell'Ente (non è inserito nel conto consolidato dello Stato) non si applicano le previsioni dell'art. 9 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito, che prevede che, a decorrere dall'1.1.2011 e sino al 31.12.2013, i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale subiscano particolari decurtazioni.

Pertanto la previsione dovrà essere effettuata tenuto conto della spesa obbligatoria consolidata in base a precise disposizioni contrattuali, incrementata obbligatoriamente delle somme previste dai due ccnl sottoscritti nel 2010:

22.2.2010 per il biennio 2006-2007

3.08.2010 per il biennio 2008-2009

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARION. 146 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 18

E', invece necessario tener conto della spesa consolidata nel 2010 a tale titolo, pari ad €, 328.765,96, a cui sottrarre ulteriori risorse, sulla base del confronto delle effettive presenze in servizio nel 2010 e nel 2013.

Previsione 2013 CAP . 6.10201/11 : € . 330.000,00

Si può ora procedere alla verifica, di cui al citato Art. 1 comma 562 primo periodo della Legge 256/2006, come ulteriormente confermata dal D.L. 78/2010 art. 14 comma 10, convertito.

CALCOLO SPESA MASSIMA AMMISSIBILE ANNO 2013 - CONFRONTO CONSUNTIVO 2008		
	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2008
COMPONENTI DELLA SPESA	€ 5.991.040,00	€ 5.830.525,33
COMPONENTI DELLA SPESA ESCLUSA (Formazione e missioni)	€ 91.587,00	€ 172.215,98
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	€ 6.082.627,00	€ 6.002.741,31
SPESA DA SOTTRARRE (Categorie protette)	-€ 390.714,01	-€ 231.784,94
TOTALI	€ 5.691.912,99	€ 5.770.956,37

Il confronto degli importi convenzionali tra limite agli stanziamenti e stanziamenti proposti rendono compatibili le previsioni del bilancio 2013 con le prescrizioni normative di contenimento della spesa rispetto all'anno 2008.

Infine considerando che nel corso dell'anno 2013 si dovranno liquidare somme per TFR a seguito di cessazione del rapporto di lavoro, oltre all'aumento della platea di dipendenti che giungono al periodo minimo di servizio per aver diritto ad anticipazioni, considerando che, l'ufficio ha verificato un incremento di prestiti INPDAP e prestiti personali con cessione del quinto, dimostrando una fase in cui vi è richiesta di liquidità da parte dei lavoratori, è preventivabile che la somma prevista in bilancio nel 2010, che ha dovuto far fronte a poche ma corpose liquidazioni di TFR e mensilità di mancato preavviso, possa essere solo prudenzialmente corretta in €. 350.000,00.

• **LA CESSIONE DEGLI ALLOGGI E LA GESTIONE SPECIALE**

Si prevede di proseguire le attività legate all'alienazione del patrimonio nel rispetto delle diverse normative vigenti; ovviamente, per le normative più datate (D.P.R. 2 , L. 513/77 ecc.), le alienazioni si trovano nella fase residuale, mentre, per l'attuazione del piano di vendita ex L. 560/93 si prevede di conseguire proventi in linea con quelli degli esercizi precedenti. Di particolare rilevanza è la cessione di diverse unità immobiliari in Bari e provincia con il sistema di asta pubblica che consentirà l'eliminazione dei relativi condomini misti e, quindi, il reinvestimento finanziario di importanti risorse.

Resta confermato che i proventi Legge 560/93, dell'esercizio 2012, (cessione per contanti, acconto 30%, diritti di prelazione, rate da piani di ammortamento, recupero per lavori effettuati con fondi regionali) devono essere versati entro il 30 giugno 2013 sul c/c di contabilità speciale acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato dove resterà depositato fino al materiale utilizzo.

Detti ricavi, vincolati alla realizzazione di programmi di ERP, non potranno essere utilizzati se non a seguito di specifica autorizzazione regionale.

**DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N. 146 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 19

Durante l'esercizio è prevista la contabilizzazione, a favore della Regione Puglia dei prezzi e delle rate che saranno riscosse da questo Ente durante l'esercizio finanziario, relativi agli alloggi in cessione o ceduti, di proprietà dell'Istituto, dello Stato, della ex Gescal e INA Casa con ipoteca legale o promessi in vendita, per un importo presunto contabilizzato in misura bilanciante per € 5.450.000,00 (Cap. 5/30403 e 6/30303).

• SITUAZIONE DEBITORIA PER MUTUI ED ESPOSIZIONE BANCARIA

Per l'esercizio 2013 si evidenzia che il debito su tutti i piani di ammortamento mutui contratti con la C.D.P. S.p.A. e non ancora estinti risulta complessivamente pari ad € 563.000,00 (Cap. 6/10602/1 per € 131.000,00 più Cap. 6/30101/1 per € 432.000,00) con un andamento sempre in decremento rispetto agli esercizi precedenti. La previsione risulta ovviamente bilanciante nei capitoli di entrata (Cap. 5/10101/1 € 123.500,00 + Cap. 5/20302/1 € 7.000,00 + Cap. 5/20402/1 € 46.000,00 + Cap. 5/40103/1 € 386.500,00).

Come per il passato anche per l'esercizio 2013 lo stanziamento che rappresenta l'esposizione bancaria massima consentita è pari al 10% del totale delle entrate previste in bilancio, al netto delle partite di giro.

Si precisa che in virtù di quanto sopra lo stanziamento bilanciante (Capp. 5/50201 e 6/30201) è pari ad Euro 9.400.000,00, ma il costante monitoraggio dei flussi finanziari di entrata e di spesa evidenzia, sin dal 2011, un saldo di cassa positivo; le stime che riguardano il risultato finanziario al 31/12/2012 influenzano decisamente anche le previsioni per gli andamenti del 2013. Tanto si deve ai pagamenti inerenti l'introduzione dell'IMU in via anticipata e "sperimentale" sin dall'esercizio 2012 il cui dovuto grava sulle casse dell'Ente per circa 3,5 milioni di Euro. Tali considerazioni mettono a rischio l'opera di risanamento finanziario in atto sin dall'esercizio finanziario 2005 che ha visto una costante riduzione dell'indebitamento bancario sino all'azzeramento conseguito già nel 2011 e confermato nell'esercizio 2012.

Risulta evidente, laddove fosse possibile, che è intenzione di questa Amministrazione migliorare i risultati sin qui ottenuti con il preciso scopo di destinare, in fase di assestamento, la parte di avanzo di amministrazione riferita alle disponibilità liquide, a spese di investimento.

La previsione per interessi bancari passivi (€ 30.000,00 Cap. 6/10601) risente dell'assoluta incertezza degli andamenti finanziari atteso quanto sopra riportato; strettamente connessa risulta la previsione degli interessi attivi bancari ragion per cui il suo ammontare resta invariato (Cap. 5/20205 art. 1) ad € 35.000,00, mentre gli interessi su depositi postali (Cap. 5/20205 art.2) ammontano ad € 5.000,00 con un decremento di € 5.000,00 rispetto all'esercizio precedente.

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARION. ⁷⁴⁶ DEL 27 DIC. 2012

Pag. 20

• SPESA CORRENTE

Le voci di spesa che nel 2013 graveranno su questo Ente sono le seguenti: le spese per Amministratori e Sindaci € 165.000,00, le spese del personale dipendente per € 6.140.127,00, le spese per il funzionamento degli uffici € 614.850,00, le spese diverse di amministrazione € 234.500,00, le spese per pubblicità a mezzo stampa € 45.000,00, le spese di amministrazione degli stabili € 915.000,00, le spese di manutenzione degli stabili € 4.850.000,00, le spese per servizi a rimborso € 520.000,00, le spese per interventi edilizi € 1.576.800,00, le spese per interessi su debiti verso banche € 30.000,00, le spese per interessi su mutui € 131.000,00, le spese per interessi ed oneri finanziari diversi € 200.000,00, le spese per imposte e tasse per € 5.155.000,00, le spese non altrove classificabili (definizione contenziosi) € 750.000,00 ed infine il fondo di riserva per spese impreviste € 500.000,00.

Il totale della spesa corrente prevista per il 2013 ammonta a € 21.827.277,00, in incremento, rispetto al 2012, di € 2.215.614,00. Al riguardo non è possibile non soffermarsi nell'analizzare l'incremento che si prevede per l'esercizio 2013; infatti l'istituzione anticipata in via "sperimentale", sin dall'esercizio 2012, dell'IMU ha causato non pochi problemi non solo sugli stanziamenti del 2012 ma soprattutto sulla gestione di cassa in considerazione del notevole importo che si dovrebbe (circa 3,5 milioni di Euro); va però evidenziato che su tale materia la FEDERCASA, associazione rappresentativa degli Enti che operano nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica, ha intrapreso una serie di iniziative tese a sensibilizzare gli organi di Governo sulla problematica di cui si discorre avvalendosi anche della consulenza del Prof. Giulio Andreani (Professore di Diritto Tributario alla Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze). Tale iniziativa ha trovato accoglimento presso le Commissioni Parlamentari I e V e la interpretazione, sollevata dal Prof. Andreani, secondo la quale non si dovrebbe applicare la riserva della quota di imposta prevista a favore dello Stato intendendo che il legislatore volesse destinare ai Comuni la quota di gettito del tributo solo per la parte locale (0,38%) alleggerendo quindi l'onere fiscale a carico degli Enti del settore. In virtù, quindi, di quanto riportato, si è proceduto in tal senso a quantificare l'imposta da pagare precisando comunque che l'Ente ha contabilizzato il debito per l'importo complessivo riveniente dalle singole Delibere Comunali in modo da poter far fronte ad eventuali ulteriori pagamenti con i relativi residui passivi. Si è quindi ritenuto di assumere un atteggiamento prudentiale pur nel ribadire il convincimento che il patrimonio immobiliare dell'Ente è utilizzato con finalità istituzionali svolte in ambito sociale ed assistenziale.

Per l'anno 2013, quindi, si è dovuto prevedere stanziamenti capaci di fornire copertura finanziaria per gli importi citati anche se il quadro normativo risulta, all'attualità, ancora in evoluzione; oggettivamente la spesa corrente, al netto della sola IMU, registra un decremento, che non è rappresentato soltanto dal rispetto delle normative di contenimento della spesa ma anche dallo sforzo che questa Amministrazione vuole compiere in materia di risanamento. Infatti, come già relazionato, di assoluta rilevanza è, in termini di contenimento della spesa, l'appalto del servizio di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare che consentirà, a regime, un risparmio di circa 2,5 milioni di Euro.

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARION. ¹⁴⁶ DEL 27 DIC. 2012

Pag. 21

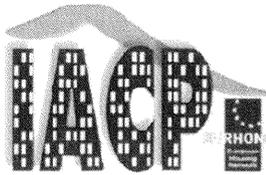
Si precisa che le previsioni sono state stimate/elaborate sulla base delle leggi in vigore e dei contratti stipulati o in fase di definizione nonché sulla base dei dati storici degli ultimi esercizi. Le previsioni di cassa sono state elaborate in modo da poter supportare i pagamenti di competenza dell'esercizio nonché i pagamenti in conto residui consolidati sui relativi capitoli.

• RISPETTO VINCOLI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA CORRENTE

In materia di contenimento della spesa pubblica il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal Decreto Legge n.78 del 31/5/2010 coordinato con la Legge di conversione n. 122 del 30/07/2010, D.L. 95 del 06/07/2012 nonché dall'art. 1 comma 2 del Dlgs 30/03/2001 n. 165; inoltre si richiamano le disposizioni della L.R. 1/2011. Pertanto nella tabella che segue si riassumono i correttivi operati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	Riferimenti	PARAMETRO	IMPEGNI	PREVISIONE 2013
10101 1	Spese per gli organi dell'Ente	Art. 8 comma 1 L.R. 1/2011	- 10% impegnato 2010	€ 185.966,51	€ 165.000,00
10504 4	Consulenze tecniche	Art. 9 comma 1 L.R. 1/2011	20% impegnato anno 2009	€ 84.169,30	€ 16.800,00
10201 3	Missioni e trasferte	Art. 11 comma 1 L.R. 1/2011	50% impegnato anno 2009	€ 86.174,36	€ 43.087,00
10201 8	Formazione professionale	Art. 12 comma 1 L.R. 1/2011	50% impegnato anno 2009	€ 22.961,81	€ 11.481,00
10402 7	Spese pubblic. ente	Art.27 - DL 25/06/08 n. 112 convertito dalla L. 06/08/08 n. 133	50% impegnato anno 2007	€ 62.671,00	€ 25.000,00
10201 0	Prestaz. di lavoro	l. 266/2005 - L44/2012 - D.L.78/2010 - D.L. 95/2012 - L.R. 1/2011	Impegnato anno 2008 soggetto a vincolo	€ 5.770.956,37	€ 5.691.912,99
10402 2	Postali e telefoniche	Art. 2 Legge 24/12/07 n. 244	Stanziamiento inferiore all'impegnato 2008	€ 217.469,33	€ 130.000,00

La previsione di spesa corrente per l'esercizio che ci occupa si contrae per le motivazioni sopra esposte. La tabella su riportata, riferita ai vincoli dettati dalle norme, determina un risparmio "imposto" di circa Euro 347.000,00 ben al di sotto di circa 1 milione di Euro di contrazioni di spesa complessivamente previste (al netto dell'IMU); tanto a dimostrazione che questa Amministrazione intende proseguire nel contenimento della spesa corrente al di là del rigore imposto dalle normative vigenti.



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 14 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 22

• PARTITE DI GIRO

Le entrate e le spese previste - titolo VI dell'entrata e titolo IV della spesa - non modificano né mutano la consistenza finanziaria del Bilancio dell'Istituto; riguardano riscossioni e pagamenti per conto terzi, depositi e rimborsi di terzi per i quali l'Ente svolge un servizio di cassa.

Le entrate e le spese previste ammontano complessivamente a € 10.645.000,00; in tale sezione del bilancio saranno contabilizzate, oltre alle attività di tipo ordinario, anche le movimentazioni legate alla sottoscrizione dei protocolli d'intesa intervenuti tra questo Ente e alcuni comuni della Provincia in materia di gestione degli alloggi comunali che potrebbe rendere necessario sostenere spese per conto dei comuni che saranno successivamente richieste a rimborso.

• IL QUADRO RIASSUNTIVO (Allegato B)

Il documento redatto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 del D.M. 3440 del 10/10/1986 ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 co. 1 dello stesso, prevede entrate e spese che si attestano sull'importo bilanciante pari a € 115.186.515,00; lo stesso espone, in Entrata, l'Avanzo presunto di amministrazione così come quantificato nel successivo allegato C per l'importo di € 40.948.144,00 ed il relativo utilizzo, nella parte relativa alla Spesa, per il medesimo importo a condizione che lo stesso venga realizzato a Consuntivo 2013.

• LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (Allegato C)

La tabella dimostrativa dell'avanzo o disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2012, redatta ai sensi dell'art.8 del D.M. 3440 del 10/10/1986, evidenzia il fondo di cassa, i residui attivi e passivi all'inizio dell'esercizio, nonché l'avanzo di amministrazione consolidato al 31 dicembre 2011. Espone le variazioni dei residui attivi e passivi già verificatesi sino alla data di redazione del bilancio di verifica redatto al 15/09/12 e quelle presunte e stimate riferite al restante periodo dell'esercizio 2012. Indica le entrate accertate e le spese impegnate sino alla data di redazione del Bilancio di verifica (15/09/2012) nonché quelle presunte attinenti il restante periodo dell'esercizio in corso; evidenzia inoltre l'avanzo di cassa presunto al 31/12/2012.

In conclusione, evidenzia l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2012, pari ad € 40.948.144,00, che costituisce la prima posta dell'entrata del bilancio di previsione 2013.

• IL PREVENTIVO ECONOMICO (Allegato D)

Il documento, redatto ai sensi dell'art.9 del D.M. 3440 del 10/10/1986 ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 co. 1 dello stesso, prevede entrate e spese che si attestano sull'importo bilanciante pari a € 27.745.200,00. Il preventivo economico è costituito da una prima parte, che contiene entrate e spese finanziarie correnti e che presenta un avanzo presunto di € 4.067.923,00, e da una seconda parte che contiene componenti che non danno luogo a movimenti finanziari e che presenta un disavanzo presunto di € 4.067.923,00.

**DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N. 146 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 23

VISTA la Relazione del Commissario Straordinario per la individuazione degli obiettivi e dei programmi che, allegata al presente deliberato, ne forma parte integrante (All.to n.1);

CONSIDERATO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti la cui relazione, allegata al presente deliberato, ne forma parte integrante (All.to n.2);

VISTO il programma triennale dei lavori dell'Istituto, allegato, che ne costituisce parte integrante (All.to n.3);

Tutto ciò premesso, si propone, pertanto, il seguente deliberato:

1. Di approvare il Bilancio di previsione 2013 che si riassume nei seguenti dati principali:

VOCI	€	ENTRATE	SPESE	AV/DISAV
PARTE CORRENTE	€	25.895.200,00	21.827.277,00	4.067.923,00
TOT. COMPETENZA	€	115.186.515,00	115.186.515,00	0,00
RESIDUI PRESUNTI	€	78.631.070,00	40.159.890,00	38.471.180,00
PREVISIONI DI CASSA	€	155.346.405,00	155.346.405,00	0,00

nonché nei dati evidenziati dal relativo elaborato che, firmato su ogni foglio dal Commissario Straordinario e dal Direttore Generale, in uno alla relazione tecnica, alla relazione del Commissario Straordinario (All.to n. 1), alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (All.to n. 2) ed al Programma Triennale di Lavori Pubblici (All.to n. 3) formano parte integrante del presente deliberato ed è conservato insieme alla raccolta dei registri delle ordinanze del Commissario;

2. di convenire che gli Uffici competenti assumano, in apertura di esercizio, con apposita determinazione dirigenziale, gli impegni relativi alle spese basate su rapporti preesistenti con creditori già determinati e soggette a maturazione nel 2013, con l'obbligo di rispettare i limiti imposti dagli stanziamenti dei capitoli in termini di competenza e di cassa;
3. di procedere alla eventuale destinazione dell'avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2012, di € 40.948.144,00, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 3440 del 10.10.86, a dimostrazione dell'effettiva disponibilità ed a misura che lo stesso venga realizzato a Consuntivo 2012;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva considerato che i termini previsti dal Regolamento del citato D.M. 3440 del 10/10/86 per l'approvazione del Bilancio di Previsione sono trascorsi.

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 146 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 24

ATTESTAZIONE DI
REGOLARITA' TECNICA
IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
(Ing. Corrado PISANI)

ATTESTAZIONE DI
REGOLARITA' TECNICA
IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Sabino LUPELLI)

ATTESTAZIONE DI
REGOLARITA' CONTABILE
IL RESPONSABILE DELLA P.O. BILANCIO
(Rag. Luigi CASABURI)

ATTESTAZIONE DI
LEGITTIMITA'
IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Sabino LUPELLI)

VISTA la proposta di deliberato sopra riportata, munita dei visti di regolarità tecnica e di legittimità;

VISTO l'art.31 della Legge Regionale n.28 del 22/12/2000;

RITENUTA condivisibile la proposta di immediata esecutività;



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 146 DEL 27 DIC. 2012

Pag. 25

DELIBERA

1. Di approvare il Bilancio di previsione 2013 che si riassume nei seguenti dati principali:

VOCI	€	ENTRATE	SPESE	AV/DISAV
PARTE CORRENTE	€	25.895.200,00	21.827.277,00	4.067.923,00
TOT. COMPETENZA	€	115.186.515,00	115.186.515,00	0,00
RESIDUI PRESUNTI	€	78.631.070,00	40.159.890,00	38.471.180,00
PREVISIONI DI CASSA	€	155.346.405,00	155.346.405,00	0,00

nonché nei dati evidenziati dal relativo elaborato che, firmato su ogni foglio dal Commissario Straordinario e dal Direttore Generale, in uno alla relazione tecnica, alla relazione del Commissario Straordinario (All.to n. 1), alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (All.to n. 2) ed al Programma Triennale di Lavori Pubblici (All.to n. 3) formano parte integrante del presente deliberato ed è conservato insieme alla raccolta dei registri delle ordinanze del Commissario;

2. di convenire che gli Uffici competenti assumano, in apertura di esercizio, con apposita determinazione dirigenziale, gli impegni relativi alle spese basate su rapporti preesistenti con creditori già determinati e soggette a maturazione nel 2013, con l'obbligo di rispettare i limiti imposti dagli stanziamenti dei capitoli in termini di competenza e di cassa;
3. di procedere alla eventuale destinazione dell'avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2012, di € 40.948.144,00, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 3440 del 10.10.86, a dimostrazione dell'effettiva disponibilità ed a misura che lo stesso venga realizzato a Consuntivo 2012;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva considerato che i termini previsti dal Regolamento del citato D.M. 3440 del 10/10/86 per l'approvazione del Bilancio di Previsione sono ampiamente trascorsi.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Sabino LUPELLI)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Raffaele RUBERTO)